



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

Laurea in:	Scienze dei Servizi Giuridici (<i>Sciences of Legal Services</i>)
Classe:	L-14 – Scienze dei Servizi Giuridici
Facoltà:	Giurisprudenza

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici appartenente alla classe delle lauree L-14 - Scienze dei Servizi Giuridici, istituito ed attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/2004 a partire dall'anno 2010/2011 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Verona.

Art. 2 - Finalità

1. Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici mira a fornire le conoscenze necessarie all'esercizio di attività professionali nel campo del lavoro, in forma autonoma o presso amministrazioni ed imprese private, pubbliche e nel terzo settore.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Obiettivo formativo specifico del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici è offrire al laureato una solida preparazione culturale e giuridica di base, accompagnata da specifiche capacità di comprensione ed analisi critica dei testi normativi e da un'adeguata padronanza del metodo ermeneutico in campo giuridico. Le competenze acquisite dovranno consentire al laureato di interpretare correttamente la normativa vigente e di applicarla nel modo più congeniale agli ambiti lavorativi e professionali specializzati a cui il corso si indirizza, in modo da poter risolvere problemi giuridici complessi e garantire servizi giuridici qualitativamente elevati ai soggetti, pubblici e privati, per i quali o presso i quali il laureato sarà chiamato ad operare.

2. A tal fine sulla preparazione giuridica di base si innestano conoscenze economiche ed aziendali, nonché competenze informatiche, linguistiche, sociologiche, medico-legali, secondo un percorso di progressiva specializzazione che si completa nell'ultima parte del corso, nel quale lo studente ha la possibilità di concentrare la propria formazione sull'approfondimento delle discipline maggiormente funzionali alle singole figure professionali a cui il corso prepara, come indicate negli articoli 2 e 6, ovvero: attività professionali nel campo del lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei consulenti del lavoro; attività professionali nel campo delle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, delle organizzazioni private e pubbliche, degli operatori giuridici d'impresa.

Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

1. *Conoscenza e capacità di comprensione:* il laureato dovrà acquisire le conoscenze giuridiche di base, con particolare attenzione alle tematiche del lavoro e dell'amministrazione. In ragione delle diverse opzioni che il percorso formativo gli consente, lo studente potrà concentrare la propria formazione sull'ambito lavoristico, al fine di acquisire conoscenze relative, in particolare, alla disciplina del rapporto di lavoro, delle relazioni sindacali e della sicurezza e previdenza sociale, alla disciplina del mercato del lavoro e dell'orientamento, alla normativa in materia di pari opportunità e di prevenzione e repressione delle condotte discriminatorie, ai reati specifici dell'ambito lavorativo (mobbing, stalking, ecc.). Lo studente potrà, in alternativa, indirizzare prevalentemente il percorso di studi verso l'acquisizione di conoscenze generali e specifiche nel settore dell'amministrazione, con particolare riguardo all'amministrazione degli enti e delle imprese pubbliche o private, all'organizzazione dell'amministrazione pubblica e della sua articolazione sul territorio, alle dinamiche gestionali proprie delle aziende pubbliche e private, alle implicazioni economiche e tributarie dell'agire amministrativo. Le capacità di comprensione dovranno in ogni caso consentire al laureato di acquisire posizioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione in cui opera o comunque di fornire alla stessa servizi legali specializzati. Questi obiettivi di apprendimento saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni. I risultati attesi verranno verificati attraverso prove svolte prevalentemente in forma orale volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

2. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione:* il laureato dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite all'analisi e interpretazione dei fenomeni che interessano il mondo del lavoro, della gestione del personale e delle organizzazioni/amministrazioni private e pubbliche. A tal fine, il laureato dovrà essere in grado di consultare le fonti, di raccogliere ed organizzare il materiale normativo, con attenzione

anche alla giurisprudenza e alla prassi, di sostenere, grazie a questi strumenti, argomentazioni giuridiche anche complesse, astruendo dalla fattispecie normativa e rapportandola al caso concreto, di elaborare documenti e atti giuridici, di formulare pareri e consulenze, di gestire banche di dati giuridici. Questi obiettivi di apprendimento saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni. I risultati attesi verranno verificati attraverso prove orali e/o scritte, volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

3. Autonomia di giudizio: il laureato dovrà essere in grado di formulare giudizi autonomi in riferimento alle fattispecie concrete e alla risoluzione di problematiche legate ai temi del lavoro e dell'amministrazione. La maturità e l'autonomia di giudizio dovranno in ogni caso essere adeguate alla posizione di responsabilità coperta all'interno dell'organizzazione di appartenenza o alla complessità dei problemi giuridici rispetto ai quali il laureato sarà chiamato ad esprimere le proprie valutazioni e fornire il proprio servizio, individuando soluzioni ineccepibili e, ove possibile o necessario, anche originali ed innovative. L'acquisizione di tali capacità sarà valutata mediante le modalità già utilizzate per la verifica della conoscenza e capacità di comprensione e in sede di prova finale.

4. Abilità comunicative: il laureato dovrà sapersi esprimere attraverso lessici disciplinari appropriati e specifici e mediante l'utilizzo di una lingua dell'Unione Europea (con riferimento anche alla terminologia giuridica). Il laureato dovrà inoltre padroneggiare gli strumenti di comunicazione idonei a relazionarsi in modo professionale ed affidabile con i soggetti operanti nel mondo del lavoro e dell'amministrazione, senza trascurare la flessibilità necessaria per adeguarsi allo specifico contesto professionale interessato e a situazioni inedite o particolarmente complesse. Specifica attenzione è riservata, in particolare, alla padronanza degli strumenti informatici. Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni; per quanto concerne l'apprendimento della lingua straniera le attività possono essere svolte anche presso il Centro Linguistico di Ateneo.

5. Capacità di apprendimento: il laureato dovrà acquisire una *forma mentis* in grado di stimolare il continuo apprendimento e aggiornamento delle proprie conoscenze, anche oltre la conclusione del percorso formativo ed in funzione del conseguimento di ulteriori conoscenze e competenze specializzate. Questa attitudine dovrà essere supportata dall'adeguata padronanza dei metodi consolidati di studio ed apprendimento nonché delle comuni tecniche di consultazione, raccolta ed elaborazione dei dati normativi, giurisprudenziali e bibliografici. La verifica della compiuta formazione dello studioso sarà effettuata in sede di prova finale.

Art. 5 - Accesso a studi ulteriori

1. Il laureato potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e master di 1° livello

Art. 6 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Il laureato potrà svolgere attività professionali nel campo del lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei consulenti del lavoro.

2. Potrà inoltre svolgere attività professionali nel campo delle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, delle organizzazioni private e pubbliche, degli operatori giuridici d'impresa.

3. Il corso prepara alle professioni di (codici istat): Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione, Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro.

Art.7 – Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

1. Ciascun credito corrisponde a 25 ore. Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici prevede due tipologie di attività didattica:

a) lezione ("frontale" e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente);

b) esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente).

2. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame, verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

3. Gli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici si svolgono attraverso lezioni, seminari ed esercitazioni. Ad eccezione del primo anno di corso le lezioni degli insegnamenti di 9 crediti sono tenute in sei ore settimanali collocate in almeno tre giorni distinti della settimana, mentre le lezioni degli insegnamenti di 6 crediti sono tenute in quattro ore settimanali sempre collocate in almeno due giorni distinti della settimana, secondo l'orario approvato dal Consiglio di Facoltà entro il mese di settembre e immediatamente comunicato agli studenti mediante affissione all'albo e pubblicazione nel sito Web della Facoltà. Nel primo anno di corso anche le lezioni degli insegnamenti di 9 crediti sono tenute in sei ore settimanali collocate in almeno tre giorni distinti della settimana. Nella predisposizione dell'orario si terrà conto dell'esigenza che sia assicurata agli studenti una adeguata ripartizione dei tempi di frequenza e di studio.

4. Ciascun titolare di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni e ad annotarle nell'apposito registro, indicando data e ora dell'attività svolta ed apponendo la sua firma. Al termine del

corso, il registro deve essere consegnato alla struttura didattica. In caso di assenza, il docente deve avvertire tempestivamente la struttura didattica e comunicare, al più presto, il giorno e l'ora nei quali la lezione sarà recuperata.

5. Le lezioni possono essere integrate da seminari e da esercitazioni. Il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, formula annualmente il programma delle attività formative fra le quali lo studente potrà operare la sua scelta.

Art. 8 – Programmazione didattica

1. Entro e non oltre il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio di Facoltà programma le attività formative del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per il successivo anno accademico. Affida ai docenti i compiti formativi, stabilendo l'articolazione delle attività didattiche e il connesso orario, nonché le attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi.

Art. 9 - Calendario didattico

1. L'anno accademico inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre. I periodi di lezione sono due: il primo, dalla prima settimana di ottobre alla terza settimana di dicembre, il secondo, dalla seconda settimana di febbraio alla prima settimana di maggio. Nei periodi dedicati alle lezioni non si possono svolgere esami o accertamenti parziali di profitto.

2. Gli insegnamenti hanno durata semestrale. Ciascun insegnamento può essere articolato in moduli con distinta denominazione. Gli insegnamenti sono collocati in modo numericamente equilibrato nei due semestri di ciascun anno accademico.

3. Gli esami di profitto si tengono in tre sessioni, estiva, autunnale ed invernale: la sessione estiva, nella quale sono previsti tre appelli per ciascun esame, va dalla seconda settimana di maggio alla seconda settimana di luglio; la sessione autunnale, che prevede due appelli, va dalla prima settimana di settembre all'ultima settimana di settembre; la sessione invernale, che prevede due appelli, va dalla seconda settimana di gennaio alla prima settimana di febbraio.

Inoltre per gli studenti fuori corso sono previsti due appelli straordinari d'esame da collocarsi nella settimana antecedente rispettivamente le vacanze natalizie e pasquali.

Le date degli esami possono essere variate, ma non anticipate, solo con l'autorizzazione del Preside e garantendo ampia informazione agli studenti.

4. Le sessioni di laurea sono tre e si svolgono, di regola, entro la fine di ciascuna delle sessioni degli esami di profitto; fra il secondo ed il terzo appello per la sessione estiva e fra il primo e il secondo della sessione autunnale e invernale. A queste si aggiungono due sessioni di laurea straordinarie che si svolgono, di regola, nei mesi di ottobre e di marzo.

Art. 10 - Curricula e Piani di studio degli studenti

1. Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici si articola in 19 insegnamenti, di cui 13 fondamentali e 6 a scelta o curriculari.

2. Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici si può articolare in uno dei seguenti curricula:

- a) per il lavoro: volto a creare professionisti nel campo del lavoro e delle attività sindacali;
- b) per l'amministrazione: volto a creare professionisti nel campo delle amministrazioni private e pubbliche, siano queste ultime amministrazioni centrali e locali.

3. Lo studente dovrà effettuare la scelta del curriculum all'atto dell'immatricolazione al Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici. Sarà tuttavia possibile richiedere il cambio di curriculum ogni anno nel periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre. All'atto del cambio di curriculum la Commissione permanente e paritetica per la didattica di Facoltà procederà alla convalida dei crediti acquisiti dallo studente, in coerenza con la nuova opzione curriculare.

Art. 11 - Requisiti di ammissione al corso

1. Per accedere al Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici gli studenti devono essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o equipollente titolo straniero.

2. Sono richieste come necessarie per il percorso di studio proposto capacità di analisi e comprensione testi, che verranno verificate attraverso prove oggettive. Per coloro che non abbiano superato tali prove, è prevista l'attivazione di corsi e/o laboratori.

La Facoltà promuove lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono al Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

3. Tempi, modalità e contenuti di tali prove, delle eventuali attività propedeutiche e didattiche integrative saranno fissati da apposita delibera del Consiglio di Facoltà da approvarsi entro il 30 giugno di ogni anno, su proposta della Commissione permanente e paritetica per la didattica di Facoltà.

Art. 12 - Esami di profitto e Commissioni esami di profitto

1. Ciascuno degli insegnamenti previsti nei piani didattici del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici si conclude con un esame, che lo studente sostiene, negli appelli previsti dal calendario accademico della Facoltà, alla presenza di una Commissione, composta dal docente ufficiale dell'insegnamento, che la presiede e da almeno un altro Professore, o Ricercatore, o cultore della materia. Qualora la Commissione sia composta dal Presidente e da due o più componenti, può articolarsi in sottocommissioni costituite dal Presidente e da un componente. Il Preside procede alla nomina delle Commissioni d'esame all'inizio di ogni anno accademico.

2. La Commissione formula il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta la attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

3. L'esame può svolgersi in una unica prova come colloquio. Eventuali prove scritte devono avere il solo valore di elementi di valutazione e non quello di preclusione del colloquio. Le prove orali di esame sono pubbliche. Qualora l'insegnamento sia suddiviso in moduli è prevista una sola prova verbalizzante, sono tuttavia consentiti accertamenti per ciascun modulo nell'ambito delle sessioni ordinarie degli esami. Non esiste numero massimo di esami di profitto che lo studente può sostenere nelle singole sessioni.

4. I verbali degli esami devono essere tempestivamente consegnati a cura di ciascun Presidente della Commissione di Esami alla Segreteria Didattica di Facoltà, subito dopo la chiusura dell'appello. I cedolini degli esami, debitamente compilati e firmati, saranno trasmessi a cura della Segreteria Didattica di Facoltà alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti – Area Segreterie Studenti.

Art. 13 - Attività formative a scelta dello studente (lett. d)

Le attività che consentono l'acquisizione dei crediti riservati alle attività formative a libera scelta dello studente sono le seguenti:

- Un insegnamento previsto nell'elenco delle attività formative (lett. d) allegato al piano didattico del corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (lo studente può scegliere solo gli insegnamenti previsti nell'elenco relativo al proprio curriculum);
- Un insegnamento attivato in un corso di laurea di altra Facoltà, non impartito nell'ambito dei corsi di laurea della Facoltà: il riconoscimento dei crediti acquisiti sarà subordinato alla preventiva presentazione di coerenti programmi formativi valutati dalla Commissione Didattica.
- Attività formative organizzate dai singoli docenti della Facoltà: previa approvazione del Consiglio di Facoltà ad esse verrà attribuito, dopo un'apposita verifica, un credito per ogni 6 ore di frequenza obbligatoria;
- Attività formative che implicano la partecipazione a convegni o seminari organizzati sotto il "logo" della Facoltà: devono essere preventivamente concordate con un docente di riferimento della Facoltà; un credito per ogni giornata di convegno o di seminario si acquista dopo l'approvazione da parte del docente di riferimento di una breve relazione che dimostri l'avvenuta fruizione culturale del tema del convegno o del seminario.

Art. 14 – Conoscenze linguistiche (lett. e)

1. La Facoltà attribuisce 3 cfu agli studenti in possesso del Livello B1 di conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, tedesco o spagnolo) rilasciato dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Verona, e agli studenti che abbiano superato l'esame dell'insegnamento di lingua straniera attivato in Facoltà.

2. L'insegnamento di lingua straniera attivato in Facoltà di complessivi 3 cfu è articolato in 1 credito di lezioni e 2 crediti di laboratorio.

3. L'eventuale riconoscimento di crediti per la conoscenza di lingue straniere non espressamente previste sarà sottoposto, previa presentazione di apposita richiesta al Preside della Facoltà, alla valutazione della Commissione permanente e paritetica per la didattica.

Art. 15 – Informatica (lett. f)

1. L'insegnamento di Informatica attivato in Facoltà di complessivi 3 cfu è articolato in 1 credito di lezioni e 2 crediti di laboratorio.

2. L'eventuale attribuzione di crediti per abilità informatiche mediante il riconoscimento di attestati di partecipazione a corsi esterni o del patentino ECDL sarà sottoposto, previa presentazione di apposita richiesta al Preside della Facoltà, alla valutazione della Commissione permanente e paritetica per la didattica.

Art. 16 - Tirocini e stage

1. Le attività di tirocinio e stage sono finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare attività per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche di interesse professionale.
2. Le attività di cui al comma 1 sono svolte sotto la diretta responsabilità di un singolo docente presso studi professionali, enti della pubblica amministrazione, aziende accreditate dall'Ateneo veronese.
3. I crediti maturati in seguito ad attività di tirocinio e stage saranno attribuiti secondo quanto disposto nel dettaglio dal "Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti maturati negli *stage* universitari", emanato con D.R.573/2003 del 17.03.2003.

Art. 17 - Propedeuticità degli insegnamenti

1. L'esame nelle materie seguenti del Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici potrà essere sostenuto solo se si è superato quello nelle materie indicate (fra parentesi) a fianco di ciascuna di esse:
Diritto amministrativo (Istituzioni di diritto costituzionale);
Diritto dei trasporti e della logistica (Istituzioni di diritto privato);
Diritto della pubblicità immobiliare (Istituzioni di diritto privato);
Diritto del lavoro e sindacale (Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto costituzionale);
Diritto patrimoniale della famiglia (Istituzioni di diritto privato);
Diritto penale (Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto costituzionale);
Diritto penale dell'economia (Diritto penale);
Diritto penale dell'informatica (Diritto penale);
Diritto processuale del lavoro (Diritto del lavoro e sindacale);
Diritto regionale e degli enti locali (Diritto amministrativo);
Diritto tributario (Istituzioni di diritto privato e Istituzioni di diritto costituzionale);
Fondamenti e modelli nel diritto della vendita (Fondamenti romanistici del diritto privato e Istituzioni di diritto privato);
Istituzioni di diritto commerciale (Istituzioni di diritto privato);
Legislazione notarile (Diritto amministrativo e Istituzioni di diritto privato).
2. Il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento dell'esame.

Art. 18 - Prova finale

1. Il Corso di Studi dello studente, che abbia superato tutti gli esami prescritti, si conclude con un esame di laurea, il quale consiste nella discussione di una tesi scritta, preparata dallo studente su un tema rientrante in una delle discipline del piano di studi seguito.
2. Il docente ufficiale assegna l'oggetto della tesi due mesi prima della data di inizio della sessione in cui si sostiene l'esame di laurea. A tal fine lo studente deve depositare in Segreteria Didattica presso la Facoltà di Giurisprudenza, entro il termine predetto, apposito modulo, contenente l'indicazione del tema, sottoscritto dal docente.
3. Il Preside nomina, almeno quindici giorni prima della discussione, un'apposita Commissione, composta di almeno sette componenti, di cui almeno cinque docenti di ruolo nel Corso di Laurea, e presieduta dal Professore di prima fascia con maggiore anzianità di servizio.
4. La prova finale consiste nella discussione di un breve elaborato scritto (orientativamente dalle 20 alle 50 cartelle), nel quale il laureando deve evidenziare la propria raggiunta maturità dimostrando di disporre di adeguati strumenti di ricerca e di una corretta capacità espositiva corredata da un utilizzo preciso della terminologia giuridica.
5. La Commissione formula un giudizio espresso in voti da 66 a 110/110mi. I punti disponibili per la valutazione della Commissione sono al massimo 8, che si aggiungono al punteggio risultante dalla media degli esami sostenuti approssimata per eccesso. Nell'attribuire gli 8 punti disponibili, oltre ai punti riferibili al giudizio sulla tesi e sulla relativa discussione, nel numero massimo di 7, la Commissione attribuisce 1 punto qualora lo studente si sia distinto nella sua carriera per almeno una delle seguenti note di merito:
 - a) abbia discusso la tesi in corso (a tal fine, nel computo della durata del corso di studi non si tiene conto dell'eventuale periodo di permanenza all'estero nel quadro del programma Erasmus o di altri programmi di scambio equivalenti qualora lo studente abbia così conseguito almeno 6 CFU - esclusi i crediti attribuiti per la conoscenza della lingua straniera ai sensi del successivo art. 20, comma 3 - ovvero abbia effettuato all'estero, nell'ambito dei programmi predetti, ricerche per la tesi di laurea);
 - b) abbia elaborato e discusso la tesi in una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, spagnolo, tedesco;
 - c) abbia conseguito almeno 3 lodi nelle materie di base e caratterizzanti.Al candidato che ottiene il massimo punteggio può, all'unanimità, essere attribuita la lode.

6. Le tesi in versione informatizzata, consegnate dai laureandi alla Segreteria Didattica della Facoltà di Giurisprudenza, verranno catalogate e conservate in archivio bibliografico informatico e rese visualizzabili agli utenti decorsi cinque anni dalla discussione.

Art. 19 – Trasferimenti, passaggi opzioni e riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

1. Gli studenti che chiedono il trasferimento al Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici da Corsi di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici di altre Università per essere iscritti ad un anno successivo al primo debbono aver superato la metà degli esami previsti dal piano degli studi. Il Consiglio di Facoltà delibera i criteri per la convalida degli esami già sostenuti.

2. La Facoltà di Giurisprudenza riconosce i crediti e convalida gli esami relativi a discipline insegnate presso i Corsi di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici di altre Università che abbiano uno sviluppo in crediti-ora o un numero di ore di lezione almeno equivalente ai corrispondenti insegnamenti impartiti presso la Facoltà.

3. Il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami relativi a discipline insegnate in Corsi di Laurea di altre Facoltà o Università è subordinata ad una integrazione, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Facoltà. Le modalità di integrazione o l'eventuale dispensa dalla stessa sono deliberate su proposta del docente interessato. In ogni caso il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami presuppone che la disciplina da integrare abbia uno sviluppo in crediti-ora o un numero di ore di lezione almeno equivalente ai corrispondenti insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

4. Il voto riportato negli esami per i quali venga riconosciuta la necessità di integrazione risulta dalla media del voto riportato nell'esame con quello conseguito nell'integrazione.

5. Nel caso di studente iscritto a corsi di studio del vecchio ordinamento il quale opta per corsi di studio del nuovo ordinamento aventi la medesima denominazione, ovvero derivanti da trasformazione di corsi esistenti con diversa denominazione, al fine di individuare l'anno di iscrizione sulla base dei crediti riconosciuti si applicano i seguenti criteri: fino a 23 crediti iscrizione al primo anno; fino a 83 crediti iscrizione al secondo anno; oltre 83 crediti iscrizione al terzo anno.

Art. 20 - Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero

1. Lo studente che intende seguire un insegnamento presso una Università o Istituto di istruzione universitaria di uno Stato estero, nell'ambito di programmi internazionali o di accordi fra la Facoltà e le corrispondenti strutture didattiche straniere deve presentare domanda alla Segreteria studenti entro il 31 marzo di ciascun anno.

La domanda viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Facoltà, che delibera sentiti i docenti dei settori scientifico-disciplinari interessati e il Consiglio di Corso di Laurea al fine di poterne valutare la congruenza rispetto agli obiettivi formativi.

2. Lo studente che abbia frequentato le attività didattiche di cui al precedente comma 1 otterrà il riconoscimento degli esami superati ed il voto di questa convertito in trentesimi. Ove, con la approvazione di cui al precedente comma 1, il Consiglio di Facoltà abbia ritenute necessarie delle integrazioni, lo studente sarà tenuto ad effettuarle conseguendo delle valutazioni complessive che terranno conto dell'esito di tali integrazioni.

3. Lo studente del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici che segua il corso e superi l'esame di una disciplina insegnata in lingua straniera si vede attribuiti i 3 crediti previsti per la conoscenza della lingua straniera.

4. Del periodo di permanenza all'estero nell'ambito dei programmi internazionali di cui al precedente comma 1 si tiene conto anche ai fini di stabilire il punteggio dell'esame di laurea, nei limiti e con le modalità previste nel successivo art. 18, comma 5.

Art. 21 – Forme di tutorato

1. La Facoltà organizza il servizio di tutorato, volto a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali. Le ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 22 – Studenti part time

1. Gli studenti possono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici con impegno a tempo parziale.

2. Per gli studenti impegnati a tempo parziale viene approvata una specifica e tassativa articolazione del piano didattico.

3. Lo studente non a tempo pieno è considerato in corso oltre la durata legale del corso a cui è iscritto, fino ad un massimo di 6 anni accademici.

4. Le ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate da apposito regolamento di Ateneo

Art. 23 - Guida dello studente

1. In ogni anno accademico viene pubblicata entro e non oltre il 15 luglio, a cura del Preside della Facoltà, una Guida dello studente, anche in versione informatizzata, contenente il presente Regolamento didattico in vigore, gli insegnamenti impartiti dai vari docenti per ciascun anno di corso, con il relativo programma e l'indicazione dei libri di testo consigliati. La Guida viene distribuita agli studenti gratuitamente.
2. Le informazioni di cui al precedente comma 1 nonché l'orario delle lezioni, l'orario di ricevimento degli studenti e ogni altra notizia utile relativa alle attività didattiche della Facoltà e delle sue strutture scientifiche sono inserite nel sito *Web* della Facoltà.

Art. 24 - Albo della Facoltà e diritto di accesso

1. Viene istituito l'Albo Ufficiale della Facoltà, con apposita bacheca collocata opportunamente nell'androne di ingresso dell'edificio destinato a sede della Facoltà per l'affissione degli atti ufficiali e di eventuali altri documenti relativi al Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici e a tutte le attività ad esso collegate. Altre bacheche potranno essere aggiunte nei punti più opportuni per esporre avvisi e altre notizie utili.
2. E' garantito il diritto di accesso a qualsiasi documento, comprese le deliberazioni del Consiglio di Facoltà, secondo le disposizioni normative vigenti.

Art. 25 – Docenti del corso di studio

1. Entro il 30 giugno di ogni anno, all'atto della redazione del Manifesto degli Studi, con delibera del Consiglio di Facoltà saranno elaborati gli elenchi dei docenti del Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici, indicando i requisiti specifici di cui sono in possesso rispetto alle discipline insegnate e le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Laurea. Gli elenchi saranno redatti evidenziando se si tratta di personale strutturato di Ateneo o di personale a contratto.

Art. 26 - Ricevimento studenti

1. I docenti sono tenuti ad assicurare un minimo di due ore settimanali per il ricevimento degli studenti, secondo un calendario predisposto annualmente, entro il 30 settembre, approvato dal Preside e comunicato agli studenti mediante affissione all'albo.
2. Durante i periodi dedicati agli esami, le vacanze estive ed invernali i ricevimenti degli studenti sono sospesi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Laurea magistrale a ciclo unico in:	Giurisprudenza (<i>Law</i>)
Classe:	LMG/01 – Giurisprudenza
Facoltà:	Giurisprudenza

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza appartenente alla classe delle lauree magistrali a ciclo unico LMG/01 - Giurisprudenza, istituito ed attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/2004 a partire dall'anno 2009/2010 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Verona.

Art. 2 - Finalità

1. Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza mira a fornire le conoscenze necessarie all'esercizio delle professioni legali e della dirigenza, negli ambiti forense, internazionale e gestionale privato e pubblico.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Obiettivo formativo del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza è di offrire i saperi, i metodi e le tecniche adeguati a far conseguire i livelli di conoscenza necessari ad una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali.

2. A tal fine verrà fornita una preparazione idonea a far acquisire agli studenti la piena capacità di analisi e combinazione delle norme giuridiche nonché la capacità di impostare in forma scritta ed orale le linee di ragionamento e di argomentazione necessarie ad una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e fattispecie.

3. Degli studenti, che dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano (con riferimento anche ai lessici disciplinari), sarà curata in particolare la formazione giuridica in ambito internazionale ed economico-gestionale.

Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

1. *Conoscenza e capacità di comprensione*: il laureato dovrà acquisire la capacità di analisi, comprensione e comparazione delle norme giuridiche. Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni. I risultati attesi verranno verificati attraverso prove svolte prevalentemente in forma orale volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

2. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*: il laureato dovrà acquisire la capacità di impostare, in forma scritta e orale, questioni giuridiche attraverso le corrette linee di ragionamento e argomentazione.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni. I risultati attesi verranno verificati attraverso prove orali e/o scritte, volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

3. *Autonomia di giudizio*: il laureato dovrà essere in grado di esprimere giudizi e argomentazioni, in forma scritta e orale, relativamente a casi e fattispecie giuridiche analizzate. L'acquisizione di tali capacità sarà valutata mediante le modalità già utilizzate per la verifica della conoscenza e capacità di comprensione e in sede di prova finale.

4. *Abilità comunicative*: il laureato dovrà acquisire abilità oratorie e di argomentazione, con attenzione anche agli aspetti della dialettica e della retorica, capacità di espressione anche mediante l'utilizzo di una lingua dell'Unione Europea (con riferimento inoltre alla terminologia giuridica).

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni; per quanto concerne l'apprendimento della lingua straniera le attività possono essere svolte anche presso il Centro Linguistico di Ateneo.

5. *Capacità di apprendimento*: il laureato dovrà acquisire una forma mentis in grado di stimolare il continuo apprendimento e aggiornamento delle proprie conoscenze.

La verifica della compiuta formazione dello studioso sarà effettuata in sede di prova finale.

Art. 5 - Accesso a studi ulteriori

1 Il laureato potrà accedere alla Scuola di specializzazione per le professioni legali, a dottorati di ricerca e a master di 2° livello.

Art. 6 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. Il laureato potrà inoltre aver accesso alle professioni legali (avvocatura, magistratura e notariato), alla dirigenza in amministrazioni private e pubbliche.
2. Potrà svolgere attività professionali nelle organizzazioni private e pubbliche, specie nelle pubbliche amministrazioni centrali e locali.
3. Il corso, secondo le indicazioni dei codici istat, prepara alle professioni di: procuratori legali ed avvocati, magistrati, notai, ambasciatori, ministri plenipotenziari ed altri dirigenti della carriera diplomatica, esperti legali in imprese o enti pubblici.

Art. 7 – Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

1. Ciascun credito corrisponde a 25 ore. Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza prevede due tipologie di attività didattica:
 - a) lezione ("frontale" e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente);
 - b) esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente).
2. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame, verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
3. Gli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si svolgono attraverso lezioni, seminari ed esercitazioni. Le lezioni degli insegnamenti di 9 crediti sono tenute in sei ore settimanali collocate in almeno tre giorni distinti della settimana, mentre le lezioni degli insegnamenti di 6 crediti sono tenute in quattro ore settimanali collocate in almeno due giorni distinti della settimana, secondo l'orario approvato dal Consiglio di Facoltà entro il mese di settembre e immediatamente comunicato agli studenti mediante affissione all'albo e pubblicazione nel sito Web della Facoltà. Nella predisposizione dell'orario si terrà conto dell'esigenza che sia assicurata agli studenti una adeguata ripartizione dei tempi di frequenza e di studio.
4. Ciascun titolare di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni e ad annotarle nell'apposito registro, indicando data e ora dell'attività svolta ed apponendo la sua firma. Al termine del corso, il registro deve essere consegnato alla struttura didattica. In caso di assenza, il docente deve avvertire tempestivamente la struttura didattica e comunicare, al più presto, il giorno e l'ora nei quali la lezione sarà recuperata.
5. Le lezioni possono essere integrate da seminari e da esercitazioni. Il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di laurea, formula annualmente il programma delle attività formative fra le quali lo studente potrà operare la sua scelta.

Art. 8 – Programmazione didattica

1. Entro e non oltre il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio di Facoltà programma le attività formative del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza per il successivo anno accademico. Affida ai docenti i compiti formativi, stabilendo l'articolazione delle attività didattiche e il connesso orario, nonché le attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi.

Art. 9 – Calendario didattico

1. L'anno accademico inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre. I periodi di lezione sono due: il primo, dalla prima settimana di ottobre alla terza settimana di dicembre, il secondo, dalla seconda settimana di febbraio alla prima settimana di maggio. Nei periodi dedicati alle lezioni non si possono svolgere esami o accertamenti parziali di profitto.
2. Gli insegnamenti hanno durata semestrale. Ciascun insegnamento può essere articolato in moduli con distinta denominazione. Gli insegnamenti sono collocati in modo numericamente equilibrato nei due semestri di ciascun anno accademico.
3. Gli esami di profitto si tengono in tre sessioni, estiva, autunnale ed invernale: la sessione estiva, nella quale sono previsti tre appelli per ciascun esame, va dalla seconda settimana di maggio alla seconda settimana di luglio; la sessione autunnale, che prevede due appelli, va dalla prima settimana di settembre all'ultima settimana di settembre; la sessione invernale, che prevede due appelli, va dalla seconda settimana di gennaio alla prima settimana di febbraio.
Inoltre per gli studenti fuori corso sono previsti due appelli straordinari d'esame da collocarsi nella settimana antecedente rispettivamente le vacanze natalizie e pasquali.
Le date degli esami possono essere variate, ma non anticipate, solo con l'autorizzazione del Preside e garantendo ampia informazione agli studenti.

4. Le sessioni di laurea sono tre e si svolgono, di regola, entro la fine di ciascuna delle sessioni degli esami di profitto: fra il secondo ed il terzo appello per la sessione estiva e fra il primo e il secondo della sessione autunnale e invernale. A queste si aggiungono due sessioni di laurea straordinarie che si svolgono, di regola, nei mesi di ottobre e di marzo.

Art. 10 – Piano didattico

1. Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si articola in 29 insegnamenti, di cui 24 fondamentali e 5 a scelta.

Art. 11 - Requisiti di ammissione al corso

1. Per accedere al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza gli studenti devono essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o equipollente titolo straniero.

2. Sono richieste come necessarie per il percorso di studio proposto capacità di analisi e comprensione testi, che verranno verificate attraverso prove oggettive. Per coloro che non abbiano superato tali prove, è prevista l'attivazione di corsi e/o laboratori.

La Facoltà promuove lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono al corso di laurea.

3. Tempi, modalità e contenuti di tali prove, delle eventuali attività propedeutiche e didattiche integrative saranno fissati da apposita delibera del Consiglio di Facoltà da approvarsi entro il 30 giugno di ogni anno, su proposta della Commissione permanente e paritetica per la didattica di Facoltà.

Art. 12 - Esami di profitto e Commissioni esami di profitto

1. Ciascuno degli insegnamenti previsti nei piani didattici del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si conclude con un esame, che lo studente sostiene, negli appelli previsti dal calendario accademico della Facoltà, alla presenza di una Commissione, composta dal docente ufficiale dell'insegnamento, che la presiede e da almeno un altro Professore, o Ricercatore, o cultore della materia. Qualora la Commissione sia composta dal Presidente e da due o più componenti, può articolarsi in sottocommissioni costituite dal Presidente e da un componente. Il Preside procede alla nomina delle Commissioni d'esame all'inizio di ogni anno accademico.

2. La Commissione formula il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta la attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

3. L'esame può svolgersi in una unica prova come colloquio. Eventuali prove scritte devono avere il solo valore di elementi di valutazione e non quello di preclusione del colloquio. Le prove orali di esame sono pubbliche. Qualora l'insegnamento sia suddiviso in moduli è prevista una sola prova verbalizzante, sono tuttavia consentiti accertamenti per ciascun modulo nell'ambito delle sessioni ordinarie degli esami. Non esiste numero massimo di esami di profitto che lo studente può sostenere nelle singole sessioni.

4. I verbali degli esami devono essere tempestivamente consegnati a cura di ciascun Presidente della Commissione di esami alla Segreteria Didattica di Facoltà, subito dopo la chiusura dell'appello. I cedolini degli esami, debitamente compilati e firmati, saranno trasmessi a cura della Segreteria Didattica di Facoltà alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti – Area Segreterie Studenti.

Art. 13 - Attività formative a scelta dello studente (lett. d)

Le attività che consentono l'acquisizione dei crediti riservati alle attività formative a libera scelta dello studente sono le seguenti:

- Un insegnamento previsto nell'elenco delle attività formative (lett. d) allegato al piano didattico del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- Un insegnamento attivato nel corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- Un insegnamento attivato in un corso di laurea di altra Facoltà, non impartito nell'ambito dei corsi di laurea della Facoltà: il riconoscimento dei crediti acquisiti sarà subordinato alla preventiva presentazione di coerenti programmi formativi valutati dalla Commissione Didattica.
- Attività formative organizzate dai singoli docenti della Facoltà: previa approvazione del Consiglio di Facoltà ad esse verrà attribuito, dopo un'apposita verifica, un credito per ogni 6 ore di frequenza obbligatoria;
- Attività formative che implicano la partecipazione a convegni o seminari organizzati sotto il "logo" della Facoltà: devono essere preventivamente concordate con un docente di riferimento della Facoltà; un credito per ogni giornata di convegno o di seminario si acquista dopo l'approvazione da parte del

docente di riferimento di una breve relazione che dimostri l'avvenuta fruizione culturale del tema del convegno o del seminario.

Art. 14 – Conoscenze linguistiche (lett. e)

1. La Facoltà attribuisce 3 CFU agli studenti in possesso del Livello B1 di conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, tedesco o spagnolo) rilasciato dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Verona, e agli studenti che abbiano superato l'esame dell'insegnamento di lingua straniera attivato in Facoltà.
2. L'insegnamento di lingua straniera attivato in Facoltà di complessivi 3 cfu è articolato in 1 credito di lezioni e 2 crediti di laboratorio.
3. L'eventuale riconoscimento di crediti per la conoscenza di lingue straniere non espressamente previste sarà sottoposto, previa presentazione di apposita richiesta al Preside della Facoltà, alla valutazione della Commissione permanente e paritetica per la Didattica.

Art. 15 – Informatica (lett. f)

1. L'insegnamento di Informatica attivato in Facoltà di complessivi 3 cfu è articolato in 1 credito di lezioni e 2 crediti di laboratorio.
2. L'eventuale attribuzione di crediti per abilità informatiche mediante il riconoscimento di attestati di partecipazione a corsi esterni o del patentino ECDL sarà sottoposto, previa presentazione di apposita richiesta al Preside della Facoltà, alla valutazione della Commissione permanente e paritetica per la Didattica.

Art. 16 - Tirocini e stage

1. Le attività di tirocinio e stage sono finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare attività per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche di interesse professionale.
2. Le attività di cui al comma 1 sono svolte sotto la diretta responsabilità di un singolo docente presso studi professionali, enti della pubblica amministrazione, aziende accreditate dall'Ateneo veronese.
3. I crediti maturati in seguito ad attività di tirocinio e stage saranno attribuiti secondo quanto disposto nel dettaglio dal "Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti maturati negli *stage* universitari", emanato con D.R.573/2003 del 17.03.2003.

Art. 17 - Propedeuticità degli insegnamenti

1. L'esame nelle materie seguenti del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza potrà essere sostenuto solo se si è superato quello nelle materie indicate (fra parentesi) a fianco di ciascuna di esse:

Contabilità degli enti pubblici (Diritto amministrativo 2);
Diritto amministrativo 1 (Diritto costituzionale);
Diritto amministrativo 2 (Istituzioni di diritto privato, Diritto amministrativo 1);
Diritto bancario e degli intermediari finanziari (Diritto commerciale);
Diritto canonico ed ecclesiastico (Istituzioni di diritto romano, Diritto costituzionale);
Diritto civile 1 (Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano);
Diritto civile 2 (Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano);
Diritto civile progredito (Diritto civile 1 e Diritto civile 2)
Diritto commerciale (Istituzioni di diritto privato);
Diritto costituzionale 2 (Diritto costituzionale);
Diritto costituzionale comparato (Diritto pubblico comparato);
Diritto costituzionale dell'informazione giornalistica (Diritto costituzionale);
Diritto costituzionale italiano ed europeo (Diritto costituzionale);
Diritto dei beni culturali ed ambientali (Diritto amministrativo 2);
Diritto del commercio internazionale (Diritto civile 1 e Diritto civile 2);
Diritto del lavoro (Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale);
Diritto dell'esecuzione penale (Diritto penale 1);
Diritto dell'edilizia e dell'urbanistica (Diritto amministrativo 2);
Diritto patrimoniale della famiglia (Istituzioni di diritto privato);
Diritto delle società (Diritto commerciale);
Diritto delle successioni (Istituzioni di diritto privato);
Diritto dell'Unione Europea (Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato);
Diritto dei trasporti e della logistica (Istituzioni di diritto privato);
Diritto fallimentare (Diritto commerciale);
Diritto internazionale (Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale);

- Diritto internazionale privato e processuale (Diritto internazionale);
 - Diritto patrimoniale della famiglia (Diritto civile 1);
 - Diritto penale 1 (Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato);
 - Diritto penale 2 (Diritto penale 1);
 - Diritto penale dell'economia (Diritto penale 1)
 - Diritto penale dell'informatica (Diritto penale 1);
 - Diritto penale progredito (Diritto penale 1);
 - Diritto privato comparato (Istituzioni di diritto privato);
 - Diritto privato europeo (Diritto dell'Unione Europea);
 - Diritto processuale amministrativo (Diritto amministrativo 2);
 - Diritto processuale civile (Istituzioni di diritto privato);
 - Diritto processuale penale (Diritto penale 1);
 - Diritto pubblico comparato (Diritto costituzionale);
 - Diritto regionale e degli enti locali (Diritto amministrativo 1);
 - Diritto romano (Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato);
 - Diritto tributario (Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato);
 - Economia sanitaria (Economia politica);
 - Filosofia del diritto 2 (Filosofia del diritto);
 - Fondamenti del diritto privato europeo (Istituzioni di diritto romano);
 - Fondamenti e modelli nel diritto della vendita (Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato);
 - Giustizia costituzionale (Diritto costituzionale);
 - Legislazione minorile (Diritto penale 1);
 - Legislazione notarile (Diritto amministrativo 1, Diritto civile 1 e Diritto civile 2);
 - Logica giuridica (Filosofia del diritto);
 - Medicina legale (Diritto penale);
 - Metodologia della scienza giuridica (Filosofia del diritto);
 - Storia del diritto moderno e contemporaneo (Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato);
 - Volontaria giurisdizione (Diritto processuale civile).
2. Il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento dell'esame.

Art. 18 - Prova finale

1. Il Corso di Studi dello studente, che abbia superato tutti gli esami prescritti, si conclude con un esame di laurea, il quale consiste nella discussione di una tesi scritta, preparata dallo studente su un tema rientrante in una delle discipline del piano di studi seguito.
2. Il docente ufficiale assegna l'oggetto della tesi sei mesi prima della data di inizio della sessione in cui si sostiene l'esame di laurea. A tal fine lo studente deve depositare in Segreteria Didattica, entro il termine predetto, apposito modulo, contenente l'indicazione del tema, sottoscritto dal docente.
3. Il Preside nomina, almeno quindici giorni prima della discussione, un correlatore della tesi, su proposta del relatore.
L'esame di laurea si svolge alla presenza di un'apposita Commissione, nominata dal Preside della Facoltà, composta di almeno sette componenti, di cui almeno cinque docenti di ruolo nel corso di laurea, e presieduta dal Professore di prima fascia con maggiore anzianità di servizio.
4. La Commissione formula un giudizio espresso in voti da 66 a 110/110mi. I punti disponibili per la valutazione della Commissione sono al massimo 9, che si aggiungono al punteggio risultante dalla media degli esami sostenuti approssimata per eccesso. Nell'attribuire i 9 punti disponibili, oltre ai punti riferibili al giudizio sulla tesi e sulla relativa discussione, nel numero massimo di 8, la Commissione attribuisce 1 punto qualora lo studente si sia distinto nella sua carriera per almeno una delle seguenti note di merito:
 - a) abbia discusso la tesi in corso (a tal fine, nel computo della durata del corso di studi non si tiene conto dell'eventuale periodo di permanenza all'estero nel quadro del programma Erasmus o di altri programmi di scambio equivalenti qualora lo studente abbia così conseguito almeno 6 CFU - esclusi i crediti attribuiti per la conoscenza della lingua straniera ai sensi dell'art. 21, comma 3 - ovvero abbia effettuato all'estero, nell'ambito dei programmi predetti, ricerche per la tesi di laurea);
 - b) abbia elaborato e discusso la tesi in una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, spagnolo, tedesco;
 - c) abbia conseguito almeno 5 lodi nelle materie di base e caratterizzanti.
 Al candidato che ottiene il massimo punteggio può, all'unanimità, essere attribuita la lode.
5. Le tesi in versione informatizzata consegnate dai laureandi alla Segreteria Didattica, verranno catalogate e conservate in archivio bibliografico informatico e rese visualizzabili agli utenti decorsi cinque anni dalla discussione.

Art. 19 – Laurea *magistralis honoris causa*

1. La Facoltà di Giurisprudenza può annualmente proporre la concessione di non più di due lauree magistrali *honoris causa* a studiosi insigni e esponenti delle istituzioni pubbliche e private che si siano distinti particolarmente in attività scientifiche o in concrete realizzazioni e che abbiano avuto, con la Facoltà stessa, un significativo collegamento.
2. La laurea *magistralis honoris causa* è consegnata solennemente dal Rettore, alla presenza dei Presidi delle altre Facoltà, del Senato Accademico e del Corpo Accademico della Facoltà.

Art. 20 – Trasferimenti, passaggi, opzioni e riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

1. Gli studenti che chiedono il trasferimento al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza da Corsi di Laurea magistrale in Giurisprudenza di altre Università per essere iscritti ad un anno successivo al primo debbono aver superato la metà degli esami previsti dal piano degli studi. Il Consiglio di Facoltà delibera i criteri per la convalida degli esami già sostenuti.
2. La Facoltà di Giurisprudenza riconosce i crediti e convalida gli esami relativi a discipline insegnate presso i Corsi di Laurea magistrale in Giurisprudenza di altre Università che abbiano uno sviluppo in crediti-ora o un numero di ore di lezione almeno equivalente ai corrispondenti insegnamenti impartiti presso la Facoltà.
3. Il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami relativi a discipline insegnate in Corsi di laurea di altre Facoltà o Università è subordinata ad una integrazione, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Facoltà. Le modalità di integrazione o l'eventuale dispensa dalla stessa sono deliberate su proposta del docente interessato. In ogni caso il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami presuppone che la disciplina da integrare abbia uno sviluppo in crediti-ora o un numero di ore di lezione almeno equivalente ai corrispondenti insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza.
4. Il voto riportato negli esami per i quali venga riconosciuta la necessità di integrazione risulta dalla media del voto riportato nell'esame con quello conseguito nell'integrazione.
5. Nel caso di studente iscritto a corsi di studio del vecchio ordinamento il quale opta per corsi di studio del nuovo ordinamento aventi la medesima denominazione, ovvero derivanti da trasformazione di corsi esistenti con diversa denominazione, al fine di individuare l'anno di iscrizione sulla base dei crediti riconosciuti si applicano i seguenti criteri: fino a 22 crediti iscrizione al primo anno; fino a 80 crediti iscrizione al secondo anno; fino a 140 crediti iscrizione al terzo anno; fino a 201 crediti iscrizione al quarto anno; oltre 201 crediti iscrizione al quinto anno.

Art. 21 - Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero

1. Lo studente che intende seguire un insegnamento presso una Università o Istituto di istruzione universitaria di uno Stato estero, nell'ambito di programmi internazionali o di accordi fra la Facoltà e le corrispondenti strutture didattiche straniere deve presentare domanda alla Segreteria Studenti entro il 31 marzo di ciascun anno.

La domanda viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Facoltà, che delibera sentiti i docenti dei settori scientifico-disciplinari interessati e il Consiglio di Corso di Laurea al fine di poterne valutare la congruenza rispetto agli obiettivi formativi.

2. Lo studente che abbia frequentato le attività didattiche di cui al precedente comma 1 otterrà il riconoscimento degli esami superati ed il voto di questa convertito in trentesimi. Ove, con la approvazione di cui al precedente comma 1, il Consiglio di Facoltà abbia ritenute necessarie delle integrazioni, lo studente sarà tenuto ad effettuarle conseguendo delle valutazioni complessive che terranno conto dell'esito di tali integrazioni.
3. Lo studente del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza che segua il corso e superi l'esame di una disciplina insegnata in lingua straniera si vede attribuiti i 3 crediti previsti per la conoscenza della lingua straniera.
4. Del periodo di permanenza all'estero nell'ambito dei programmi internazionali di cui al precedente comma 1 si tiene conto anche ai fini di stabilire il punteggio dell'esame di laurea, nei limiti e con le modalità previste nel precedente art. 18, comma 4.

Art. 22 – Forme di tutorato

1. La Facoltà organizza il servizio di tutorato, volto a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali. Le ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 23 – Studenti part time

1. Gli studenti possono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza con impegno a tempo parziale.

2. Per gli studenti impegnati a tempo parziale viene approvata una specifica e tassativa articolazione del piano didattico.
3. Lo studente non a tempo pieno è considerato in corso oltre la durata legale del corso a cui è iscritto, fino ad un massimo di 10 anni accademici.
4. Le ulteriori disposizioni in materia sono disciplinate da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 24 - Guida dello studente

1. In ogni anno accademico viene pubblicata entro e non oltre il 15 luglio, a cura del Preside della Facoltà, una Guida dello studente, anche in versione informatizzata, contenente il presente Regolamento didattico in vigore, gli insegnamenti impartiti dai vari docenti per ciascun anno di corso, con il relativo programma e l'indicazione dei libri di testo consigliati. La Guida viene distribuita agli studenti gratuitamente.
2. Le informazioni di cui al precedente comma 1 nonché l'orario delle lezioni, l'orario di ricevimento degli studenti e ogni altra notizia utile relativa alle attività didattiche della Facoltà e delle sue strutture scientifiche sono inserite nel sito *Web* della Facoltà.

Art. 25 - Albo della Facoltà e diritto di accesso

1. Viene istituito l'Albo Ufficiale della Facoltà, con apposita bacheca collocata opportunamente nell'androne di ingresso dell'edificio destinato a sede della Facoltà, per l'affissione degli atti ufficiali e di eventuali altri documenti relativi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e a tutte le attività ad esso collegate. Altre bacheche potranno essere aggiunte nei punti più opportuni per esporre avvisi e altre notizie utili.
2. E' garantito il diritto di accesso a qualsiasi documento, comprese le deliberazioni del Consiglio di Facoltà, secondo le disposizioni normative vigenti.

Art. 26 – Docenti del corso di studio

1. Entro il 30 giugno di ogni anno, all'atto della redazione del Manifesto degli Studi, con delibera del Consiglio di Facoltà saranno elaborati gli elenchi dei docenti del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza, indicando i requisiti specifici di cui sono in possesso rispetto alle discipline insegnate e le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio. Gli elenchi saranno redatti evidenziando se si tratta di personale strutturato di Ateneo o di personale a contratto.

Art. 27 - Ricevimento studenti

1. I docenti sono tenuti ad assicurare un minimo di due ore settimanali per il ricevimento degli studenti, secondo un calendario predisposto annualmente, entro il 30 settembre, approvato dal Preside e comunicato agli studenti mediante affissione all'albo.
2. Durante i periodi dedicati agli esami (di profitto e di laurea), le vacanze estive ed invernali i ricevimenti degli studenti sono sospesi.

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso	Scienze dei servizi giuridici <i>adeguamento di: Scienze dei servizi giuridici (1256900)</i>
Nome inglese	Science of legal services
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G20^2010^PDS0-2010^023091
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Scienze dei servizi giuridici per il lavoro (VERONA cod 57315) • Scienze dei servizi giuridici per l'amministrazione (VERONA cod 57299) • Scienze dei servizi giuridici per operatori giudiziari (VERONA cod 57312)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	10/06/2010
Data di approvazione del consiglio di facoltà	07/04/2010
Data di approvazione del senato accademico	12/04/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	12/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/01/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.giurisprudenza.univr.it/fo/main
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	GIURISPRUDENZA
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 Scienze dei servizi giuridici

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili diesemplificativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- dell'informatica giuridica
- del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Dei tre corsi di laurea preesistenti si è ritenuto opportuno procedere all'istituzione di un solo corso di laurea articolato in curricula. La trasformazione dei corsi di laurea della classe 2 classe delle lauree in scienze dei servizi giuridici è richiesta al fine di adeguare il corso alla nuova classe L-14 classe delle lauree in scienze dei servizi giuridici e ai criteri approvati dall'ateneo relativamente alla riprogettazione dei corsi di studio e per la necessaria omogeneità con il corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza (periodo formativo iniziale comune).

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdL in "Scienze dei servizi giuridici" è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa, anche grazie al coinvolgimento delle parti interessate.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Sono stati consultati, quali parti sociali, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Verona e le associazioni sindacali (in particolare la CISL e la CISL Femca di Verona). Il Preside ed il Comitato di indirizzo hanno inoltre tenuto incontri e colloqui informali con i rappresentanti degli Ordini dei Consulenti del lavoro di Vicenza e Mantova, dell'Ordine degli Avvocati di Verona, del Tribunale di Verona, del Consiglio Notarile di Verona, delle associazioni di imprenditori al fine di illustrare contenuti e finalità del corso di laurea e raccogliere rilievi e suggerimenti. I rappresentanti delle parti sociali consultate hanno manifestato apprezzamento per l'iniziativa, confermando l'interesse già espresso nel passato per i Corsi di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici. Hanno espresso: piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del suddetto Corso di laurea; parere altamente positivo sul piano didattico presentato; piena soddisfazione sulla corrispondenza tra piano formativo, competenze tecniche e scientifiche del corpo docente della Facoltà.

Hanno segnalato l'introduzione di miglioramenti rilevanti ed innovativi rispetto al passato e si impegnano a comunicare eventuali elementi che possano rendere il Corso di laurea sempre più rispondente alle esigenze del mondo professionale nel quale si devono inserire i laureati in Scienze dei Servizi Giuridici. Hanno notato con soddisfazione che: il numero di esami complessivo è stato ridotto e razionalizzato; sono stati introdotti aspetti relativi al Diritto dell'Unione Europea, e maggiori approfondimenti degli ambiti caratterizzanti ciascun curriculum; è previsto un ulteriore ampliamento delle attività autonomamente scelte dagli studenti, all'interno di una proposta offerta dalla Facoltà, omogenea, articolata e coerente con il piano didattico; per quanto attiene alle attività di tirocinio, risulta ancor più curata l'integrazione con il piano di formazione culturale "in aula" e con le stesse organizzazioni rappresentative locali, con le quali sono state stipulate specifiche convenzioni.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo formativo specifico del corso di laurea è offrire al laureato una solida preparazione culturale e giuridica di base, accompagnata da specifiche capacità di comprensione ed analisi critica dei testi normativi e da un'adeguata padronanza del metodo ermeneutico in campo giuridico. Le competenze acquisite dovranno consentire al laureato di interpretare correttamente la normativa vigente e di applicarla nel modo più funzionale agli ambiti lavorativi e professionali specializzati in cui il corso si indirizza, in modo da poter risolvere problemi giuridici complessi e garantire servizi giuridici qualitativamente elevati ai soggetti, pubblici e privati, per i quali o presso i quali il laureato sarà chiamato ad operare. In particolare la formazione sarà mirata ad offrire al laureato conoscenze ed abilità utili all'esercizio di attività professionali nel campo del lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei consulenti del lavoro, o di attività professionali nel campo delle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, delle organizzazioni private e pubbliche, degli operatori giuridici d'impresa.

Sulla preparazione giuridica di base si innestano conoscenze economiche ed aziendali, nonché competenze informatiche, linguistiche, sociologiche, medico-legali, secondo un percorso di progressiva specializzazione che si completa nell'ultima parte del corso, nel quale lo studente ha la possibilità di concentrare la propria formazione sull'approfondimento delle discipline maggiormente funzionali alla determinata figura professionale prescelta.

Precisamente, nella prima fase del percorso formativo allo studente sono offerti insegnamenti di base nell'ambito del diritto pubblico, del diritto privato e del diritto dell'Unione Europea, nonché insegnamenti in ambito storico-giuridico, romanistico e filosofico, per un numero di crediti congruo rispetto all'obiettivo di fondare una completa ed approfondita formazione culturale di base. Muovendo da questa formazione istituzionale di base, che tiene peraltro conto, fin dal principio, delle peculiari competenze ed abilità, anche immediatamente utilizzabili sul piano professionale, che il corso si propone di formare, vengono quindi offerti, in una seconda fase, insegnamenti obbligatori nelle discipline del diritto commerciale e dell'impresa, del diritto dell'amministrazione pubblica e privata, nel diritto del lavoro, nell'economia politica ed aziendale, nel diritto penale e del diritto tributario, ossia in quelle discipline che più da vicino delineano e approfondiscono lo specifico contesto lavorativo in cui il laureato sarà chiamato ad operare. Nell'ultima parte del percorso di studi, allo studente vengono offerte più opzioni, ciascuna delle quali è idonea a qualificare la carriera in relazione ad una specifica figura professionale di riferimento. In questa prospettiva, lo studente maggiormente interessato alla professione di consulente o operatore giuridico per il lavoro può quindi scegliere tra discipline, ad esempio, che declinano le conoscenze strettamente lavoristiche con competenze, anche non giuridiche, specializzate, negli ambiti, in particolare, del diritto processuale, della sociologia dei processi economici e del lavoro, del diritto penale dell'economia, del diritto comunitario del lavoro, della sicurezza sul lavoro e della previdenza sociale, della medicina legale e del lavoro. A sua volta, lo studente maggiormente attratto dalla professione di operatore legale o consulente per le amministrazioni potrà approfondire gli ambiti, a titolo esemplificativo, del diritto regionale e degli enti locali, del diritto dell'economia, dell'economia delle aziende pubbliche, del diritto del turismo e dei trasporti.

Il percorso formativo potrà inoltre prevedere un periodo di tirocinio professionale presso enti, organizzazioni o imprese, pubbliche o private.

QUOTA DI IMPEGNO ORARIO DI STUDIO RISERVATO ALLO STUDENTE

Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici prevede due tipologie di attività didattica:

- a) lezione ("frontale" e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente);
- b) esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente)

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato dovrà acquisire le conoscenze giuridiche di base, con particolare attenzione alle tematiche del lavoro e dell'amministrazione. In ragione delle diverse opzioni che il percorso formativo gli consente, lo studente potrà concentrare la propria formazione sull'ambito lavoristico, in modo da acquisire conoscenze relative, in particolare, alla disciplina del rapporto di lavoro, delle relazioni sindacali e della sicurezza e previdenza sociale, alla disciplina del mercato del lavoro e dell'orientamento, alla normativa in materia di pari opportunità e di prevenzione e repressione delle condotte discriminatorie, ai reati specifici dell'ambito lavorativo (mobbing, stalking, ecc.). Lo studente potrà, in alternativa, indirizzare prevalentemente il percorso di studi verso l'acquisizione di conoscenze generali e specifiche nel settore dell'amministrazione, con particolare riguardo all'amministrazione degli enti e delle imprese pubbliche o private, all'organizzazione dell'amministrazione pubblica e della sua articolazione sul territorio, alle dinamiche gestionali proprie delle aziende pubbliche e private, alle implicazioni economiche e tributarie dell'agire amministrativo. Le capacità di comprensione dovranno in ogni caso consentire al laureato di acquisire posizioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione in cui opera o comunque di fornire alla stessa servizi legali specializzati.

Questi obiettivi di apprendimento saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni. I risultati attesi verranno verificati attraverso prove svolte prevalentemente in forma orale volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite all'analisi e interpretazione dei fenomeni che interessano il mondo del lavoro, della gestione del personale e delle organizzazioni/amministrazioni private e pubbliche. A tal fine, il laureato dovrà essere in grado di consultare le fonti, di raccogliere ed organizzare il materiale normativo, con attenzione anche alla giurisprudenza e alla prassi, di sostenere, grazie a questi strumenti, argomentazioni giuridiche anche complesse, astruendo dalla fattispecie normativa e rapportandola al caso concreto, di elaborare documenti e atti giuridici, di formulare pareri e consulenze, di gestire banche di dati giuridici. Questi obiettivi di apprendimento saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni.

I risultati attesi verranno verificati attraverso prove orali e/o scritte, volte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato dovrà essere in grado di formulare giudizi autonomi in riferimento alle fattispecie concrete e alla risoluzione di problematiche legate ai temi del lavoro e dell'amministrazione. La maturità e l'autonomia di giudizio dovranno in ogni caso essere adeguate alla posizione di responsabilità coperta all'interno dell'organizzazione di appartenenza o alla complessità dei problemi giuridici rispetto ai quali il laureato sarà chiamato ad esprimere le proprie valutazioni e fornire il proprio servizio, individuando soluzioni ineccepibili e, ove possibile o necessario, anche originali ed innovative.

L'acquisizione di tali capacità sarà valutata mediante le modalità già utilizzate per la verifica della conoscenza e capacità di comprensione e in sede di prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà sapersi esprimere attraverso lessici disciplinari appropriati e specifici e mediante l'utilizzo di una lingua dell'unione europea (con riferimento anche alla terminologia giuridica). Il laureato dovrà inoltre padroneggiare gli strumenti di comunicazione idonei a relazionarsi in modo professionale ed affidabile con i soggetti operanti nel mondo del lavoro e dell'amministrazione, senza trascurare la flessibilità necessaria per adeguarsi allo specifico contesto professionale interessato e a situazioni inedite o particolarmente complesse. Specifica attenzione è riservata, in particolare, alla padronanza degli strumenti informatici.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni; per quanto concerne l'apprendimento della lingua straniera le attività possono essere svolte anche presso il centro linguistico di ateneo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà acquisire una forma mentis in grado di stimolare il continuo apprendimento e aggiornamento delle proprie conoscenze, anche oltre la conclusione del percorso formativo ed in funzione del conseguimento di ulteriori conoscenze e competenze specializzate. Questa attitudine dovrà essere supportata dall'adeguata padronanza dei metodi consolidati di studio ed apprendimento nonché delle comuni tecniche di consultazione, raccolta ed elaborazione dei dati normativi, giurisprudenziali e bibliografici.

La verifica della compiuta formazione dello studioso sarà effettuata in sede di prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Diploma di scuola secondaria superiore o diploma straniero equipollente.

Sono richieste inoltre, come necessarie per il percorso di studio proposto, capacità di analisi di testi e di argomentazione, che saranno verificate attraverso prove oggettive.

La precisazione di tali conoscenze e la specificazione delle modalità di verifica verranno indicate successivamente nel Regolamento didattico del Corso di laurea. Nel predetto Regolamento saranno altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Discussione di un elaborato scritto, preparato dallo studente su un tema rientrante in una delle discipline del piano di studi seguito e assegnato dal docente ufficiale.

Su proposta del relatore e ove la Commissione di laurea sia in grado di giudicarla la prova finale può essere compilata e discussa in lingua straniera.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Attività professionali nel campo del lavoro, delle organizzazioni sindacali e dei consulenti del lavoro.

Attività professionali nel campo delle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, delle organizzazioni private e pubbliche, degli operatori giuridici d'impresa.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	18	18	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		-		

Totale Attività di Base

45 - 45

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	39	39	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/02 Diritto privato comparato IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/06 Diritto della navigazione IUS/15 Diritto processuale civile IUS/16 Diritto processuale penale IUS/21 Diritto pubblico comparato MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-S/03 Statistica economica SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	21	21	21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	75 - 75
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario IUS/17 - Diritto penale SECS-P/07 - Economia aziendale	27	30	18

Totale Attività Affini	27 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	177 - 183

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/07 IUS/10 IUS/12 IUS/17 SECS-P/07)

Tra le attività formative affini ed integrative sono stati inseriti settori scientifico disciplinari già presenti tra le attività formative caratterizzanti in quanto le attività formative di base e caratterizzanti inserite nella classe già comprendono tutti i s.s.d. di ambito giuridico (IUS) e il ssd SECS-P/07 Economia aziendale. Tali ssd sono necessari per l'individuazione dei curricula, dal momento che gli insegnamenti che caratterizzano i curricula devono essere necessariamente giuridici, in quanto ciò corrisponde al profilo delle figure professionali alla cui formazione sono indirizzati, ed inoltre devono essere qualificati come affini e integrativi in quanto la loro funzione all'interno dei curricula è quella di offrire un completamento rispetto a conoscenze di base e caratterizzanti che si considerano già acquisite.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 12/04/2010

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CURRICULUM PER IL LAVORO

TAF	AMBITO	MIN		SSD	ANNO - A	ESAMI	INSEGNAMENTI /CORSI INTEGRATI- PER IL LAVORO	MODULI	CFU - A	AMB	TAF		
A	Storico-giuridico (da acquisire nel periodo formativo iniziale comune e da suddividere in parti uguali tra i 2 SSD)	39	12	IUS/18 Diritto romano e diritto dell'antichità	1	1	Fondamenti romanistici del diritto privato		9	18	45		
				IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	1	1	Elementi di storia del diritto nell'età contemporanea		9				
	Filosofico giuridico (da acquisire nel periodo formativo iniziale comune, anche per il perseguimento delle finalità del punto "A" degli obiettivi)		9	IUS/20 Filosofia del diritto	1	1	Lineamenti di teoria generale del diritto		9	9			
			Privatistico (da acquisire nel periodo formativo iniziale comune)	9	IUS/01 Diritto privato	1	1	Istituzioni di diritto privato		9		9	
	Costituzionalistico (da acquisire nel periodo formativo iniziale comune)			9	IUS/08 Diritto costituzionale	1	1	Istituzioni di diritto costituzionale		9		9	
			Economico e pubblicistico (da acquisire nel periodo formativo iniziale comune)	51	9	IUS/12 Diritto tributario							15
	SECS-P/01 Economia politica												
	SECS-P/02 Politica economica					2	1	Politica Economica		9			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze												
	SECS-P/07 Economia aziendale					2	1	Economia aziendale		6			
	SECS-S/01 Statistica												
	Giurisprudenza				21	IUS/04 Diritto commerciale	2	1	Istituzioni di diritto commerciale			9	39
IUS/07 Diritto del lavoro		2				1	Diritto del lavoro e sindacale		9				
IUS/10 Diritto amministrativo		2				1	Diritto amministrativo		9				
IUS/13 Diritto internazionale													
IUS/14 Diritto dell'unione europea		1				1	Lineamenti di diritto dell'Unione Europea		6				
IUS/17 Diritto penale		2				1	Diritto penale		6				
				INF/01 Informatica									
				ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni									
				IUS/02 Diritto privato comparato									
				IUS/03 Diritto agrario									
				IUS/05 Diritto dell'economia									
				IUS/06 Diritto della navigazione									

B	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	21	IUS/00 Diritto della navigazione						21	21
			IUS/15 Diritto processuale civile	3	1	Diritto processuale del lavoro (pubblico e privato)		6		
			IUS/16 Diritto processuale penale							
			IUS/21 Diritto pubblico comparato							
			SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari							
			SECS-S/03 Statistica economica							
			SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	3	1	Sociologia dei processi economici del lavoro		6		
			MED/43 Medicina legale			Discipline mediche	Medicina legale (3 CFU)	9		
			MED/44 Medicina del lavoro	3	1		Medicina del lavoro (6 CFU)			
			IUS/06 Diritto della navigazione							
SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale										
C		18	IUS/12 Diritto tributario					30	30	
			SECS-P/07 Economia aziendale							
			IUS/12 Diritto tributario	2	1	Diritto tributario				6
			IUS/17 Diritto penale	3	1	Diritto penale dell'economia				6
			IUS/12 Diritto tributario							
			IUS/10 Diritto amministrativo							
			IUS/10 Diritto amministrativo							
			IUS/07 Diritto del lavoro	3	1	Diritto comunitario del lavoro				6
			IUS/17 Diritto penale							
			IUS/07 Diritto del lavoro				Sicurezza e previdenza sociale (6 CFU)			12
	3	1	Sicurezza e lavoro							

							Diritto della sicurezza sul lavoro (6 CFU)			
D		12	Attività formative a scelta	2	1	Attività formative a scelta	6			
				3		Attività formative a scelta	6	12		12
E			Lingua straniera	1		Lingua straniera	3			
			Tesi	3		Tesi	6	9		9
F			Stage	3		Stage	6			
			Informatica	1		Informatica	3	9		9
					20	Totale		180		

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI - CURRICULUM PER L'AMMINISTRAZIONE

TAF	AMBITO	MIN	SSD	ANNO - A	ESAMI	INSEGNAMENTI PER L'AMMINISTRAZIONE	CFU - A	AMB	TAF	
A	Storico-giuridico (da acquisire nel periodo formativo iniziale comune e da suddividere in parti uguali tra i 2 SSD)	12	IUS/18 Diritto romano e diritto dell'antichità	1	1	Fondamenti romanistici del diritto privato	9	18	45	
			IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	1	1	Elementi di storia del diritto nell'età contemporanea	9			
	Filosofico-giuridico (da acquisire nel periodo formativo iniziale comune, anche per il perseguimento delle finalità del punto "A")	9	IUS/20 Filosofia del diritto	1	1	Lineamenti di teoria generale del diritto	9	9		
	Privatistico (da acquisire nel periodo formativo iniziale comune)	9	IUS/01 Diritto privato	1	1	Istituzioni di diritto privato	9	9		
	Costituzionalistico (da acquisire nel periodo formativo iniziale comune)	9	IUS/08 Diritto costituzionale	1	1	Istituzioni di diritto costituzionale	9	9		
	B	Economico e pubblicistico (da acquisire nel periodo formativo iniziale comune)	9	IUS/12 Diritto tributario						15
				SECS-P/01 Economia politica						
SECS-P/02 Politica economica				2	1	Politica Economica	9			
SECS-P/03 Scienza delle finanze										
SECS-P/07 Economia aziendale				2	1	Economia aziendale	6			
SECS-S/01 Statistica										
Giurisprudenza		21	IUS/04 Diritto commerciale	2	1	Istituzioni di diritto commerciale	9	39		
			IUS/07 Diritto del lavoro	2	1	Diritto del lavoro e sindacale	9			
			IUS/10 Diritto amministrativo	2	1	Diritto amministrativo	9			
			IUS/13 Diritto internazionale							
			IUS/14 Diritto dell'unione europea	1	1	Lineamenti di diritto dell'Unione Europea	6			
			IUS/17 Diritto penale	2	1	Diritto penale	6			
		51	INF/01 Informatica					75		
			ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni							
			IUS/02 Diritto privato comparato							
			IUS/03 Diritto agrario							
			IUS/05 Diritto dell'economia	3	1	Diritto dell'economia	9			
						1	a scelta			
							Diritto dei trasporti e logistica			

	Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	21	IUS/06 Diritto della navigazione	3		Diritto del turismo	6	21		
			IUS/15 Diritto processuale civile							
			IUS/16 Diritto processuale penale							
			IUS/21 Diritto pubblico comparato							
			SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari							
			SECS-S/03 Statistica economica							
			SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	3	1	Sociologia dei processi economici e del lavoro	6			
			MED/43 Medicina legale							
			MED/44 Medicina del lavoro							
			IUS/06 Diritto della navigazione							
			SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale							
C		18	IUS/12 Diritto tributario					27	30	
			SECS-P/07 Economia aziendale	3	1	Economia delle aziende e delle amministr. Pubbliche	6			
			IUS/12 Diritto tributario	2	1	Diritto tributario	6			
			IUS/17 Diritto penale							
			IUS/12 Diritto tributario							
			IUS/10 Diritto amministrativo							
			IUS/10 Diritto amministrativo	3	1	Diritto regionale e degli enti locali	9			
			IUS/07 Diritto del lavoro							
			IUS/17 Diritto penale							
			IUS/07 Diritto de lavoro							
			SECS-P/07	3	1	Economia aziendale progredito	6			
D		12	Attività formative a scelta	2	1	Attività formative a scelta	6	12	12	
			Attività formative a scelta	3		Attività formative a scelta	6			
E			Lingua straniera	1		Lingua straniera	3	9	9	
			Tesi	3		Tesi	6			
F			Stage	3		Stage	9	12	9	
			Informatica	1		Informatica	3			

						20	Totale	180		

Attività formative Curriculum

N°	TAF	Anno	Crediti	Attività	Anno accademico di frequenza		
1	A	1°	9	Elementi di storia del diritto nell'eta' contemporanea (IUS/19)			
2	A	1°	9	Fondamenti romanistici del diritto privato (IUS/18)			
3	F	1°	3	Informatica (-)			
4	A	1°	9	Istituzioni di diritto costituzionale (IUS/08)			
5	A	1°	9	Istituzioni di diritto privato (IUS/01)			
6	B	1°	6	Lineamenti di diritto dell'unione europea (IUS/14)			
7	A	1°	9	Lineamenti di teoria generale del diritto (IUS/20)			
8	E	1°	3	Terminologia giuridica di una lingua straniera:	Insegnamenti disponibili	Crediti	Anno accademico di frequenza
					Lingua francese (-)		
					Lingua inglese (-)		
					Lingua spagnola (-)		
					Lingua tedesca (-)		
9	B	2°	9	Diritto amministrativo (IUS/10)			
10	B	2°	9	Diritto del lavoro e sindacale (IUS/07)			
11	B	2°	6	Diritto penale (IUS/17)			
12	C	2°	6	Diritto tributario (IUS/12)			
13	B	2°	6	Economia aziendale (SECS-P/07)			
14	B	2°	9	Istituzioni di diritto commerciale (IUS/04)			
15	B	2°	9	Politica economica (SECS-P/02)			
16	D	2°	6	Attività a scelta dello studente II anno			
17	B	3°	6	Un insegnamento a scelta:	Insegnamenti disponibili	Crediti	Anno accademico di frequenza
					+Diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06) +Diritto del turismo (IUS/06)		
18	B	3°	9	+Diritto dell'economia (IUS/05)			
19	C	3°	9	+Diritto regionale e degli enti locali (IUS/10)			
20	C	3°	6	+Economia aziendale progredito (SECS-P/07)			
21	C	3°	6	+Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (SECS-P/07)			

Attività formative Curriculum

N°	TAF	Anno	Crediti	Attività	Anno accademico di frequenza
22	B	3°	6	Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09)	
23	F	3°	9	Stage (-)	
24	D	3°	6	Attività a scelta dello studente III anno	
25	E	3°	6	Prova finale (-)	

Attività formative Curriculum

N°	TAF	Anno	Crediti	Attività			
1	A	1°	9	Elementi di storia del diritto nell'eta' contemporanea (IUS/19)			
2	A	1°	9	Fondamenti romanistici del diritto privato (IUS/18)			
3	F	1°	3	Informatica (-)			
4	A	1°	9	Istituzioni di diritto costituzionale (IUS/08)			
5	A	1°	9	Istituzioni di diritto privato (IUS/01)			
6	B	1°	6	Lineamenti di diritto dell'unione europea (IUS/14)			
7	A	1°	9	Lineamenti di teoria generale del diritto (IUS/20)			
8	E	1°	3	Terminologia giuridica di una lingua straniera:			
					Lingua francese (-)		
					Lingua inglese (-)		
					Lingua spagnola (-)		
					Lingua tedesca (-)		
9	B	2°	9	Diritto amministrativo (IUS/10)			
10	B	2°	9	Diritto del lavoro e sindacale (IUS/07)			
11	B	2°	6	Diritto penale (IUS/17)			
12	C	2°	6	Diritto tributario (IUS/12)			
13	B	2°	6	Economia aziendale (SECS-P/07)			
14	B	2°	9	Istituzioni di diritto commerciale (IUS/04)			
15	B	2°	9	Politica economica (SECS-P/02)			
16	D	2°	6	Attivita' a scelta dello studente II anno			
17	C	3°	6	✚Diritto comunitario del lavoro (IUS/07)			
18	C	3°	6	✚Diritto penale dell'economia (IUS/17)			
19	B	3°	6	✚Diritto processuale del lavoro (IUS/15)			
20	B	3°	9	✚Discipline mediche (MED/43 ,MED/44)			
21	C	3°	12	✚Sicurezza e lavoro (IUS/07)			
22	B	3°	6	Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09)			
23	F	3°	6	Stage (-)			
24	D	3°	6	Attivita' a scelta dello studente III anno			
25	E	3°	6	Prova finale			